

Si parla di Europa, ma ci si chiude sempre più in Lombardia. Segnali contraddittori dalla maggioranza, con Maroni che conferma il possibile taglio dei ticket (su questo lo sosterremo), ma la sua maggioranza non riesce a trovare l'accordo su molte materie importanti, dal commercio alla sanità, per non parlare della casa. Martedì prossimo arrivano in consiglio le nuove linee sul commercio ([con poche novità](#)) e i mercati a Km 0 [con il bio che entra in mensa](#). [Editoriale di "Novità7giorniPD": Parliamo di Europa, ma ci chiudiamo in Lombardia](#)

1 – Per la tutela dello studente lombardo

Un tranquillo e condivisibile progetto per garantire 35 borse di studio in Consiglio regionale ad altrettanti laureati o universitari si è trasformato nell'ennesimo tentativo di promuovere il "lombard pride". Un emendamento di Lista Maroni e Lega Nord, con la silenziosa complicità del Pdl, ha stabilito che le borse di studio siano assegnate solo ai residenti in Lombardia, con buona pace degli sforzi delle università lombarde per attirare studenti e dare un contributo all'apertura e all'attrattività della Lombardia. Non paga di questo, la Lega sostiene che i tirocinanti debbano essere residenti e studenti di una università lombarda. Difficile capire il senso di tutto ciò, visto che la caratteristica degli studi universitari (lo dice la stessa etimologia) dovrebbe essere l'apertura e l'universalità. Nella maggioranza sono affiorate molti distinguo. Vedremo che cosa accadrà ora. [Qualche approfondimento sulla questione](#)

2 – Festa lombarda o celebrazione padana?

Lo Statuto di Regione Lombardia all'articolo 1 stabilisce che debbano esserci festa, bandiera, stemma e gonfalone. Ecco allora arrivare la legge per l'istituzione della festa regionale preparata con tanto di gruppo di lavoro. La scelta (sostanzialmente della Lega) è caduta sul 29 maggio, anniversario della battaglia di Legnano, nella quale, si legge nel testo della legge, "la Lega Lombarda sconfisse l'imperatore del Sacro Romano Impero Germanico". La rievocazione storica della battaglia, ogni maggio a Legnano, rappresenta una delle più belle manifestazioni lombarde, ma il fatto che da una ventina d'anni annessi e connessi siano stati "sequestrati" da Bossi e compagni non ci convince. La festa dovrebbe essere motivo di unità per i cittadini, la latente strumentalizzazione che ha accompagnato questa scelta ci ha portato a non partecipare a gruppo di lavoro e voto sulla legge [Dal mio blog: "Ma ai lombardi chi ci pensa?"](#)

3 – Tante parole di Europa

Si è conclusa ieri la Settimana europea del Consiglio regionale lombardo. Due interessanti convegni e un documento costruito più per il lavoro dei tecnici del consiglio che per l'impegno dei consiglieri sono bastati, forse, a timbrare il cartellino, ma da qui a parlare di convinto percorso europeista mi pare si sia una bella differenza. Tanto che il capogruppo leghista Romeo, beata sincerità, in aula ha parlato di sostanziale inutilità di quanto discusso e approvato dal Consiglio. Personalmente mi auguro che quanto discusso e ascoltato sia servito come momento formativo per tutti noi consiglieri (peccato che i presenti ai convegni fossero poco più delle dita di una mano). Anche perché, se la Lombardia non decide di occuparsi seriamente di Europa, difficilmente potrà rimanere tra le zone che contano di questo spicchio di mondo. Devo ammettere che il breve intervento di Maroni al convegno di ieri non mi è dispiaciuto, ma alcuni consiglieri della sua maggioranza... [Il mio intervento in aula \(TC 111.45\)](#) e [La dichiarazione di voto a nome del PD \(TC 78.23\)](#)

4 – Milano, la cultura e la storia: tra luoghi e persone

Settimana importante per la cultura milanese. Lunedì l'inaugurazione del rinnovato Museo del Duomo, mercoledì l'inaugurazione dell'anno accademico della Cattolica con la proclamazione delle virtù eroiche di Giuseppe Lazzati. Due episodi, certo, che nulla tolgono alla fatica di promuovere e sostenere la cultura, ma che dicono come Milano sia capace di grandi e generosi slanci anche in tempo di crisi, come dimostra la vita del professor Lazzati. E' sempre più facile vedere code fuori da musei e mostre milanesi, implicita conferma che proprio la cultura è una delle risorse della città. La memoria di luoghi e persone può contribuire alla ricchezza materiale, ma soprattutto spirituale (in senso ampio) di una comunità, la velocità delle nuove tecnologie e la rabbia di chi vede solo nemici attorno a sé rischiano di portarci altrove e di farci perdere grandi opportunità di crescita. [Un post su Lazzati](#) e [uno sul museo del Duomo](#)

5 – Un'asta con Jannacci e la Caritas

Cinquanta disegnatori, compresi alcuni dei più affermati in Italia, hanno regalato alla Caritas Ambrosiana altrettante tavole ispirate alle canzoni di Enzo Jannacci. Ne è nata una splendida mostra che resterà aperta fino a domani presso lo spazio WOW – Museo del fumetto di viale Campania a Milano. Martedì le tavole saranno messe all'asta da Sotheby's (alle 18 a Palazzo Brossi, al 16 dell'omonima via milanese) e il ricavato sarà interamente devoluto ai progetti di Scarp de' Tennis per la grave emarginazione. Per alcune tavole sono già arrivate offerte di oltre 700 €, ma molte avranno una base di partenza intorno ai 50. Un modo originale per sostenere la Caritas e per ricordare il grande Jannacci e i suoi personaggi della Milano profonda. [Un filmato sulla mostra](#)

6 – Bandi e opportunità

- Esiste un portale, Eures, che indica opportunità di studio e offerte di lavoro in Europa. Non è un invito a fuggire, ma la testimonianza di come la chiusura sia un brutto tarlo che sta divorando anche la Lombardia. [Qui il link al portale](#)

- In vista di Expo 2015 la Fondazione San Fedele di Milano sta preparando un ciclo di seminari sulle tematiche del cibo e della nutrizione. Per allargare il più possibile la riflessione è stata lanciata una "Call for paper" con l'idea di raccogliere idee e proposte originali. Un bel modo per promuovere un cammino approfondito e condiviso verso Expo. [Qui i dettagli e le indicazioni per la "Call for paper"](#)

- Fino al 6 dicembre i circoli cooperativi possono presentare domanda per essere ammessi a un bando di finanziamento regionale. [Qui i dettagli](#)